



75  
72

I VIAGGI  
DI

144-8-8

# MARCO POLO

VENEZIANO

TRADOTTI PER LA PRIMA VOLTA DALL'ORIGINALE FRANCESE

DI RUSTICIANO DI PISA

E CORREDATI D'ILLUSTRAZIONI E DI DOCUMENTI

DA VINCENZO LAZARI

PUBBLICATI PER CURA

DI LODOVICO PASINI

MEMBRO EFF. E SEGRETARIO DELL'I. R. ISTITUTO VENETO.

李  
羅

VENEZIA

MDCCCXLVII.

11-210  
11-210

88-34-369  
BIBLIOTECA  
B. M.  
VENEZIA  
C.C.C.P.

M 75  
72

I VIAGGI

A

144-8-3

DI

# MARCO POLO

VENEZIANO

TRADOTTI PER LA PRIMA VOLTA DALL'ORIGINALE FRANCESE

DI RUSTICIANO DI PISA

E CORREDATI D'ILLUSTRAZIONI E DI DOCUMENTI

DA VINCENZO LAZARI

PUBBLICATI PER CURA

DI LODOVICO PASINI

MEMBRO EFF. E SEGRETARIO DELL'I. R. ISTITUTO VENETO.

亭

羅

*Lipru*

99.34-369

VENEZIA

MDCCLXVII.



8-0-44



***Coi Tipi di Pietro Naratovich.***

**F**ra i molti titoli degli antichi Veneziani alla lode ed all'ammirazione della posterità, non ultimo certamente, nè il meno pregiabile, è il lungo novero di quegli uomini arditi ed intraprendenti, che coi difficili viaggi e colle scoperte terrestri e marittime contribuirono efficacemente alla prosperità dei commerci ed al progresso della geografia. I nomi di Marin Sanudo il vecchio, di Nicolò e di Antonio Zeno, di Nicolò di Conti, di Alvise Cadamosto, di Giovanni e Sebastiano Caboto, del vicentino Antonio Pigafetta e di altri parecchi, passeranno gloriosi alle più tarde età : ma nessun nome oramai, in qualunque secolo e presso qualsivoglia nazione, sarà tanto riverito ed onorato come quello di Marco Polo. Contemporaneo di Dante, vissuto in tempi di fatali inimicizie e di guerre fraterne, ma insieme di azioni forti e generose, questo grande Italiano, penetrando prima di ogni altro nelle più inaccessibili regioni dell'antico continente, ne visitò e descrisse sì gran tratto, che se ad alcuno potesse competere il nome di scopritore dell'Asia, nessuno ne sarebbe più di lui meritevole. « Farebbe d'uopo di un intero volume

» per render conto delle scoperte di Marco Polo. Nella sua  
 » relazione, che troppo è breve, egli ha svelato all' Europa  
 » l' esistenza di nazioni e di territori de' quali per lo in-  
 » nanzi non si aveva idea alcuna: egli fece fare passi gi-  
 » ganteschi alla cosmografia ed alla geografia fisica. Niun  
 » altro ha scoperto tanti nuovi paesi: egli segnò i confini  
 » orientali del continente antico. La China, della quale i  
 » nostri maggiori avevano appena sospettata l' esistenza,  
 » l' India e l' Oceano Indiano che sì male aveano descritto,  
 » l' Asia centrale dove non erano mai penetrati, si conobbe-  
 » ro per mezzo di Marco Polo, che ci conservò una quantità  
 » di curiosi fatti sui luoghi da lui percorsi. Dopo cinque  
 » secoli di esplorazioni, v' hanno ancora delle contrade  
 » solo conosciute per ciò che ne scrisse il viaggiatore ve-  
 » neziano; e di più nazioni dell' Asia non abbiamo altra  
 » storia se non quella ch' egli ne ha tracciato. Non ci vo-  
 » leva che un impero come quello dei Mongoli, e un uomo  
 » come Marco Polo, perchè da un solo viaggiatore si po-  
 » tessero scoprire e descrivere tanti paesi in una volta.  
 » L' impero eretto da Cinghis Can è crollato: ma le opere  
 » e le scoperte del viaggiatore veneziano vivranno anco-  
 » ra un lungo corso di secoli . . . Egli è quello che  
 » mosse Colombo alla scoperta del nuovo mondo. Colom-  
 » bo, geloso degli allori di Polo, spese la sua vita nel dis-  
 » porre i mezzi per giungere a quel Zipangu tanto ce-  
 » lebrato dal viaggiatore veneziano; egli volle andare al  
 » Cataio per la via di ponente, ed incontrò nel suo cam-  
 » mino l' America. »